



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 89 del <u>17/10/2017</u>	OGGETTO: “Interrogazione sul Parco Archeologico del Tyndaris. Firmatario Consigliere Comunale Antonio Foti”.
	<u>DISCUSSA</u>

L'anno duemiladiciassette, il giorno 17 del mese di ottobre, alle ore 19:50 in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data 12/10/2017 prot. n.44684/625/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione di prima convocazione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FORMICA Pietro Tindaro		X	NASTASI Gioacchino Franco	X	
ALESCI Francesco	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ANDALORO Alessio	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
BAGLI Massimo		X	MAGISTRI Simone	X		QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAGLIARDITI Maria	X		RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAIMONE Martina	X		RUSSO Francesco	X	
COPPOLINO Franco Mario	X		MAISANO Damiano	X		RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Antonino	X		MANNA Carmela		X	SARAO' Santi Michele		X
DE GAETANO Francesco	X		MIDILI Giuseppe	X		SINDONI Mario Francesco		X
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano	X		SPINELLI Fabrizio	X	

PRESENTI N. 25	ASSENTI N. 5
-----------------------	---------------------

Partecipa il Segretario Generale **Maria RIVA**.

Partecipano gli Assessori **MAISANO, DI BELLA, PRESTI**.

E' presente il Sindaco **Giovanni FORMICA**.

Assume la presidenza il Presidente **Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Preliminarmente alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g. chiede d'intervenire la Consigliera **Magliarditi**, la quale dà lettura integrale di un documento che viene allegato in originale al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Anche il Consigliere **Alesci** chiede d'intervenire preliminarmente per dare lettura integrale di un suo documento che viene anch'esso allegato in atti per formarne parte integrante e sostanziale.

Alle ore 20:00 entra il Consigliere Bagli. **Presenti 26.**

Interviene il Consigliere **Foti**, il quale dichiara di essere rammaricato del fatto che il progetto politico che inizialmente aveva condiviso insieme all'amministrazione, sia andato via via sfumando.

Coglie l'occasione per dare lettura integrale di una nota che viene allegata in originale al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Prende la parola il Consigliere **De Gaetano Antonino**, il quale critica la scelta dei colleghi Consiglieri di passare al Gruppo Misto.

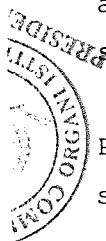
Alle ore 20:25 entra in aula il Consigliere Formica. **Presenti 27.**

Interviene il Consigliere **Andaloro**, il quale dichiara di essere indignato di appartenere al Consiglio Comunale.

Critica le dichiarazioni rilasciate dal Consigliere De Gaetano e lo invita a non offendere nessuno in aula.

Alle ore 20:30 entra in aula il Consigliere Saraò. **Presenti 28.**

Prende la parola il Consigliere **Rizzo**, il quale, anch'egli, critica le dichiarazioni rilasciate dal Consigliere De Gaetano Antonino, precisando che il malessere generale dei Consiglieri di maggioranza deriva anche dal fatto che spesso sono stati votati degli atti a "scatola chiusa", vedi, per esempio, la mozione in merito alla Marina Garibaldi.



Interviene il Consigliere **Nani**, il quale invita l'aula ad abbassare i toni pur mantenendo attivo il dibattito politico.

Alle ore 20:40 entra in aula il Consigliere Sindoni. **Presenti 29.**

Prende la parola il Consigliere **Midili**, il quale invita i Consiglieri Comunali a discutere delle varie problematiche solo con i soggetti presenti in aula.

Coglie l'occasione, vista la nuova nomina, di informare l'Assessore allo Sport che vige un regolamento comunale che prevede la gestione e l'uso delle strutture sportive, chiede allo stesso di approfondire la questione.

Rammenta inoltre che tempo addietro è stato approvato il Regolamento della Consulta dello Sport e chiede che venga attuato.

Alle ore 20:45 esce Formica. **Presenti 28.**

Interviene il **Presidente** per rappresentare all'Assessore alla Viabilità che la scorsa settimana si è verificato il ventunesimo incidente tra la via Giorgio Rizzo e la via Birago.

Chiede un immediato intervento di modifica alla viabilità della zona, per evitare che possa verificarsi qualcosa di più grave.

Prende la parola il **Sindaco**, il quale chiede ai Consiglieri tutti di interrogare la propria coscienza affinché ognuno di essi possa effettivamente dire in che condizioni si trova l'ente.

Precisa di non essersi scandalizzato di fronte alle svariate convenienze individuali in cui è incappato nell'arco dei suoi due anni e mezzo circa di legislatura.

Ribadisce che l'obiettivo principale di una candidatura è quello del bene comune ed è un obiettivo che non bisogna mai tralasciare.

Sottolinea che la dichiarazione di dissesto finanziario dell'ente non è una scelta politica, bensì è il percorso obbligato che bisogna seguire sussistendo determinate condizioni.

Si chiede come mai determinati spostamenti di partito si stiano verificando a venti giorni dalle elezioni regionali.

BITU
PRESIDENZA

Ribadisce e sottolinea di non aver mai chiesto a nessun Consigliere di votare provvedimenti a "scatola chiusa".

A conclusione d'intervento dichiara di rimanere aperto ai contributi del Consiglio Comunale e nello stesso tempo chiede la disponibilità dei Consiglieri ad operare in tale direzione costruttiva.

A questo punto il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi preliminari, introduce il **5° punto** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: "**Interrogazione sul Parco Archeologico del Tyndaris**" e cede la parola al primo firmatario.

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale dà lettura integrale della interrogazione che viene allegata in originale al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Interviene in merito alla interrogazione l'Assessore **Presti**, il quale sottolinea che le ferite che sono state aperte nei confronti dei Beni Culturali in Sicilia oggi non consentono più di fare una riflessione sulla conservazione.

Dichiara di essere pienamente favorevole ai parchi archeologici in quanto la nostra rete territoriale è una rete che deve partire dall'impianto Greco Romano.

Evidenzia che Tindari conserva vestigia importanti ed in questo senso, sul piano tecnico e filologico, è opportuno che vi sia un parco archeologico legato a Tindari.

Ricollegandosi all'intervento del Sindaco, afferma che risulta inconcepibile il fatto che quando si è chiamati ad una responsabilità politica di fronte ad un progetto di un bene culturale, che è un bene comune, non si trovi mai un piano finanziario alla base.

Chiede al civico consesso di abbandonare immediatamente le barriere ideologiche con riferimento ai beni culturali.

Evidenzia l'incremento di afflusso di turisti al Castello di Milazzo.

Riprende la parola il Consigliere **Foti**, il quale precisa che già in passato aveva fatto presente che i beni culturali della città devono essere svincolati dal bilancio in quanto i Comuni non riescono più a farsi carico della loro conservazione, valorizzazione e promozione.

Dichiara di condividere molti aspetti dell'intervento dell'Assessore e suggerisce di stringere ancor di più il rapporto con le associazioni culturali della città affinché si possa fornire una maggiore visione in prospettiva soprattutto per la valorizzazione del Castello.

In conclusione d'intervento, ribadendo che rispetto al tema che si sta trattando non vi è alcun preconcetto ideologico, chiede una maggiore attenzione in ordine ai beni culturali della città.

CONFERMA
AUTOREZZA

Grazie Presidente,
stasera questo mio intervento è per comunicare una sofferta decisione.

Dopo un attenta riflessione sono determinata a dare le mie dimissioni da Capogruppo e componente del gruppo Centristi per Milazzo dichiarando la mia adesione al gruppo misto.

Vorrei spiegare e motivare la mia scelta rubandovi pochi minuti per un breve excursus che mi sembra doveroso.

Decisi di proporre la mia candidatura al Consiglio Comunale per mettermi al servizio dei miei concittadini e per sostenere iniziative politiche e azioni amministrative a sostegno dello sviluppo della città di Milazzo, coerentemente con i miei valori e gli ideali di un moderato.

La decisione di candidarmi al Consiglio Comunale nella lista dell'Udc Sicilia nasceva dal bisogno di ritrovarmi in una realtà politica pienamente in armonia con il mio modo di pensare e di agire; e così è stato.

Una scelta rafforzata da un progetto che ha saputo animare su Milazzo molti giovani permettendo alla nostra lista di ottenere un risultato importante e di rappresentare in Consiglio Comunale uno spazio nuovo e catalizzante sul territorio per i contenuti rappresentati e per l'impegno assunto.

A distanza di circa un anno, il movimento dei Centristi per l'Europa, costituito dall'On. D'Aiia a cui tutto il gruppo dell'Udc di Milazzo ha aderito convintamente dopo le sue dimissioni dall'Udc, nato per sostenere un progetto politico più esteso che potesse riunire i moderati dispersi nelle diverse formazioni politiche, mi sembra a tutt'oggi sacrificato a dispetto invece di un progetto politico che lascia troppo spazio al Pd tanto da perdere quell'autonomia politica avuta sinora in provincia e nella nostra regione.

La mia riflessione non è smentita da talune condotte locali del gruppo da cui ho deciso di allontanarmi per aderire formalmente al gruppo misto costituitosi in Consiglio Comunale.

Sentimenti di stima e affetto mi legano all'On. Gianpiero D'Alia a cui riconosco straordinarie capacità politiche e rare doti umane, non mi sento però di continuare a condividere il progetto da lui intrapreso.

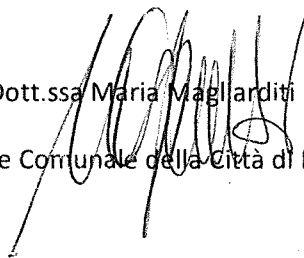
Voglio continuare il mio percorso politico da rappresentante dei milazzesi e nella direzione decisa e intrapresa più di 3 anni fa a sostegno di una politica del fare e coerente con gli ideali moderati.

Transito dunque al gruppo misto riconfermando con forza e decisione la mia posizione di opposizione all'Amministrazione Formica, un'opposizione svolta con i colleghi Piraino e Coppolino sempre in modo costruttivo e positivo. Anche a loro va il mio ringraziamento e non solo, permettetemi di ringraziare tutti quelli che hanno collaborato attivamente per la condivisione di un percorso di azioni che ci ha resi una realtà politica significativa in questo Consiglio Comunale e mi auguro che, con maggior chiarezza, ognuno di noi nella posizione politica che ha deciso di assumere, possa contribuire a costruire in questo Civico Consenso una solida area moderata di riferimento per tutti coloro che come me sentono forte l'appartenenza a taluni valori e ideali.

Milazzo, 17/10/2017

Dott.ssa Maria Magliarditi

Consigliere Comunale della Città di Milazzo



COMUNICATO

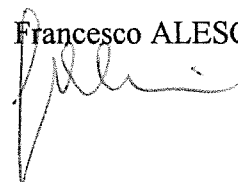
Sono trascorsi quasi tre anni da quando, in pre-campagna elettorale, dopo confronti ripetuti, ho maturato la convinzione che la persona giusta per ricoprire il ruolo di futuro sindaco della città di Milazzo potesse essere l'avv. Giovanni Formica. Questo sulla base della bontà di una proposta politica sia per il METODO e ancor più per il MERITO, cioè per le idee, le linee programmatiche che avrebbero caratterizzato la futura azione del nuovo governo cittadino. Confesso che la mia decisione è stata allora così convinta quanto sofferta, poiché avrebbe potuto causare anche traumi nei rapporti politici con qualche amico con il quale avevo condiviso un percorso più che decennale. Il mio impegno politico, e questo lo dice chiaramente la mia storia, è stato sempre improntato sulla massima lealtà, sulla coerenza e trasparenza, sul concetto di "impegno come spirito di servizio". E questa lealtà, questa coerenza, questo impegno l'ho messo in pratica, ancora una volta, in questi due anni e mezzo di legislatura votando spesso "a prescindere", difendendo l'Amministrazione Comunale anche in qualche caso in cui poteva non essere difendibile. Io, contrario al dissesto, che nella legislatura precedente avevo combattuto strenuamente assieme ad altri colleghi consiglieri, l'ho votato, sig. Sindaco, quando è stato proposto dalla Sua Amministrazione. Io che spesso ho votato proposte e delibere arrivate all'ultimo momento sia in commissione che in Consiglio Comunale. Io che ho sempre evidenziato nelle riunioni di maggioranza lo scarso collegamento tra amministrazione e coalizione consiliare che la sosteneva, lo scarso coinvolgimento dei consiglieri sulle decisioni che la Sua Amministrazione assumeva di volta in volta. Dicevo prima circa il Metodo: c'erano tre punti base sul criterio da seguire per la scelta dei soggetti a cui affidare le cariche istituzionali per il governo della città (tengo a precisare che in questi due anni e mezzo di legislatura mai ho rivendicato spazi personali). Ebbene di questi tre punti metodologici che non sto qua ad elencare, e che Lei, sig. Sindaco, conosce perfettamente, nessuno è stato applicato, anzi, alla fin fine, Lei ha fatto esattamente il contrario di quanto in essi veniva enunciato (criteri stabiliti solo verbalmente... Si sa, verba volant..). Sul Merito, sulla realizzazione delle idee e delle linee programmatiche, è inutile che io evidenzi come ben poco si è fatto. Certo non tutto è dipeso da Lei, in vero ci sono stati dei fattori esterni che hanno inciso in maniera negativa (vedasi l'annullamento da parte del TAR di Catania del dissesto proclamato in precedenza), ma questo può solo in parte giustificare la scarsa incisività della Sua gestione politica e amministrativa. Dico tutto questo con grande travaglio interiore, dopo una lunga, dolorosa, attenta riflessione, con una certa emozione, anche perché, lo tengo a precisare, il senso di rispetto e di stima nei confronti della Sua persona, avv. Giovanni Formica, resta un fatto acquisito. Questa amara riflessione mi ha portato ad una inevitabile conclusione: non mi sento di poter ancora far parte della coalizione che oggi la sostiene, sig. Sindaco, ma da questo momento il

mio voto sarà orientato di volta in volta in relazione al contenuto delle proposte e delle delibere che verranno sottoposte al Consiglio Comunale, tenendo sempre conto del rispetto verso i miei elettori che qui, ancora una volta, cercherò di rappresentare nella maniera più degna, del mio impegno politico come “spirito di servizio” per il bene della nostra comunità. Detto questo appare inevitabile che non ci siano più le condizioni per un percorso politico comune e condiviso con il PDR-SICILIA FUTURA, che sostiene questa amministrazione ed è rappresentato in giunta da due assessori e quindi comunico la mia fuoriuscita da questo movimento ed il passaggio al Gruppo Misto, in una posizione distinta e distante da quella del Presidente del Consiglio, del quale continuo a non riconoscere il ruolo istituzionale. Concludo con un saluto particolare ai miei ormai ex- colleghi di partito, ai quali mi lega un profondo senso di stima e amicizia, stima e amicizia che, per quanto mi riguarda, non verranno intaccate da questa mia decisione.

Milazzo, 17/10/2017

il Consigliere Comunale

Francesco ALESCI



QUESTIONE

M8 / PFE

In questi giorni stiamo assistendo ad un qualcosa di straordinario. Dichiarazioni roboanti insieme ad un rinvigorito attivismo social. E noi non possiamo che essere contenti. Ci sta un po' di pepe in una campagna elettorale decisamente cupa e grigia, soprattutto se consideriamo l'assenza di dibattito e di contenuti.

Alla fine ci pensano loro ! E noi li ringraziamo.

Spero non si tratti dell'ennesima rincorsa al nulla cosmico. Se così fosse si potrebbero proporre le Olimpiadi per le grandi scalate cosmonautiche, insieme alla cronometro per gli "arrampicatori di specchi". Ma sono convinto che non è questo il caso.

È giusto ricordarlo per dovere di cronaca. Sia l'On. Laccoto del Partito Democratico che l'On. Picciolo hanno votato la nuova rimodulazione della Rete Ospedaliera Siciliana, consapevoli del fatto che, sia Milazzo che Barcellona, avrebbero subito un drastico declassamento in termini di offerta sanitaria. Basta riprendere il verbale della seduta. Un passaggio che legittimamente viene rimarcato e che apprezziamo, convinti che avremo modo di riprendere la questione sulla base di un sano confronto democratico.

Sappiamo benissimo che siamo a fine legislatura e i tempi tecnici per modificare il decreto attualmente non ci sono, ne ci potrebbero essere, visto l'iter legislativo complesso da seguire.

E allora ecco partorire un foglio di carta. In quest'ultimo, alla fine, si riporta testualmente: "... e ciò fino al completamento dei lavori di rivalutazione dell'organizzazione della rete territoriale di emergenza", senza dimenticare che nella stessa nota viene esplicitamente messo per iscritto che il D.A. 629 del 31 marzo 2017 prevede le riduzioni sulle postazioni in oggetto.

Giava specificare, rispetto a questi ultimi due passaggi, che con deliberazione N 156 del 28 marzo 2017 è stato approvato il documento di riordino della rete ospedaliera siciliana, comprensivo del Documento Metodologico per la Riorganizzazione del Sistema di Rete dell'Emergenza Urgenza della Regione Siciliana.

Le domande non possono che sorgermi spontanee:

Cosa succederà dopo il 5 novembre quando l'On. Gucciardi non rivestirà più la carica di Assessore alla Salute ?

E soprattutto... Può una semplice nota Assessoriale, annullare, modificare o avere effetti sul piano giuridico nei confronti e rispetto ad un decreto pubblicato in Gazzetta ufficiale, essendo quest'ultimo fonte di legge sovraordinata sulla base di una rigida gerarchia?

Insomma semplici domande esistenziali.

Ma auguro e sono sicuro che, questi miei interrogativi, cadano in automatico visto i numerosi esperti di sanità. Tuttavia fino ad oggi le mie perplessità restano insieme ad un modello di sanità che va ripensato drasticamente.

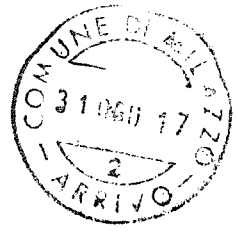
MILAZZO, 17/10/2017



1/ce



Ente: C.F.206
COMUNE DI MILAZZO
Prot: (H) 2017/0038296 del 04/09/17
COD. FISC. 001



All'Assessore alle Politiche per la valorizzazione del patrimonio artistico, archeologico, culturale e storico,
Dott. Salvatore Presti

→ **Al Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo**

Oggetto: interrogazione sul Parco Archeologico del Tyndaris.

Alla luce delle dichiarazioni rilasciate dall'On. Nino Germanà in data 30 agosto 2017 e dei numerosi articoli di stampa online circa la sottoscrizione da parte dell'Assessore regionale Vermiglio del decreto di istituzione del Parco Archeologico del Tyndaris nel quale dovrebbero confluire anche «i beni custoditi a Patti, Milazzo, Terme Vigliatore, Tripi e Gioiosa Marea»,

con la presente interrogazione, il sottoscritto Consigliere comunale chiede all'Assessore Presti

di sapere:

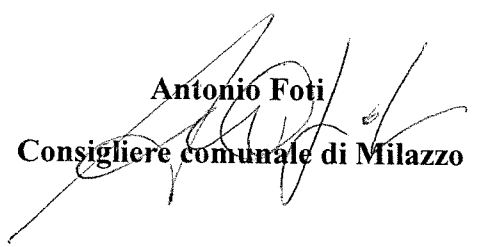
- 1) Quali sono i contenuti del citato decreto;
- 2) Se il Comune di Milazzo e, in particolare, il Suo Assessorato sono stati coinvolti nel processo decisionale che ha portato all'istituzione del suddetto Parco Archeologico;
- 3) Quali sono i beni della città di Milazzo che confluiranno nel suddetto Parco Archeologico.

Visto l'Art. 10 comma 2 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale si richiede risposta in Consiglio.

Milazzo, 31/08/2017

PROT. n. SM del 04/09/2017
 coordinatore servizio responsabile U.O.
 n. 3 / AA
 responsabile del procedimento il dirigente o delegato

Antonio Foti
 Consigliere comunale di Milazzo



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
MARIA ROSA

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Consigliere Anziano
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 29/11/17 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---